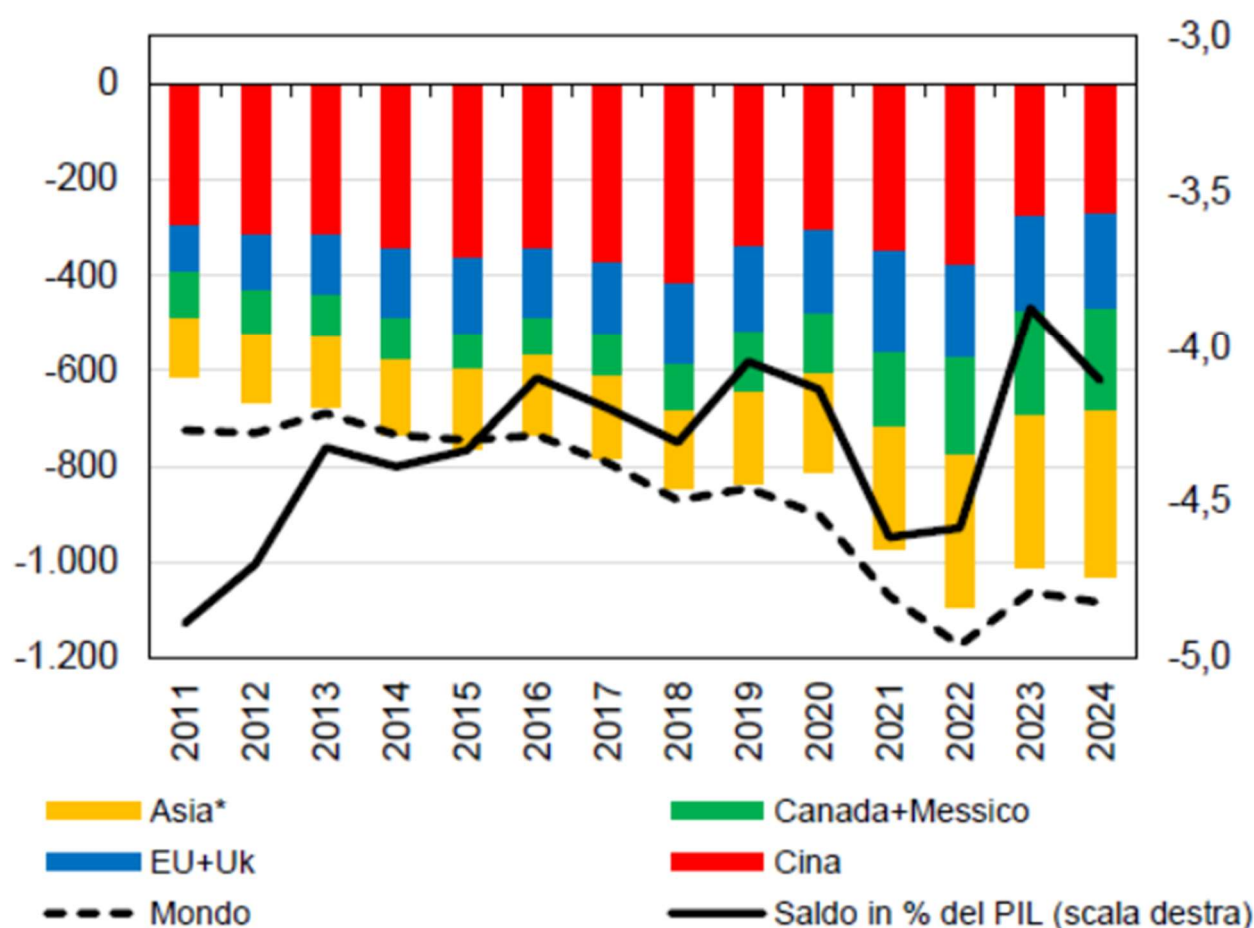


STATI UNITI, PER 1 TRILIONE DI DOLLARI...

*Effetto dei dazi: contenimento del deficit commerciale o
ribilanciamento dei deficit bilaterali?*

Il saldo commerciale americano

(In miliardi di dollari, primi dieci partner commerciali
degli Stati Uniti)



* Giappone, India, Corea del Sud, Vietnam, Taiwan

2024: saldo per dettaglio geografico si riferisce a gennaio-novembre, saldo complessivo in % del PIL è una stima sui primi tre trimestri.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati US Census e BEA.

(...) I dazi USA alla Cina della prima amministrazione Trump, confermati da quella Biden, come anticipato, non hanno comportato un contenimento del **deficit commerciale**, che nel **2023** ha superato **1 trilione di dollari** e fluttua intorno al **- 4% del PIL**, gli stessi livelli pre-dazi. È avvenuto, invece, un **ribilanciamento dei deficit bilaterali con i principali partner commerciali** (v. grafico). In particolare, il deficit nei confronti della **Cina** si è ridotto di più di un terzo negli ultimi sei anni ma è fortemente aumentato quello nei confronti di alcuni **paesi asiatici, Vietnam, Taiwan, Corea del Sud e India**. Si è ampliato anche il saldo negativo nei confronti degli altri principali partner: i **paesi dell'Unione europea, Canada e Messico**. Peraltro, anche in presenza dei dazi, il deficit nei confronti della Cina è aumentato nel biennio successivo allo scoppio della pandemia (2021-2022), per l'elevata domanda di alcuni prodotti, come le batterie elettriche, non soddisfatta dalla capacità produttiva domestica né da fornitori alternativi, almeno nel breve periodo, cioè per i quali è difficile ridurre la dipendenza dalla potenza asiatica. (...)

STATI UNITI PARTNER ECONOMICO FONDAMENTALE PER L'ITALIA

Connessioni economiche molteplici e profonde

Le connessioni economiche tra Italia e Stati Uniti, che possono essere **colpite direttamente e indirettamente dalle politiche commerciali USA**, sono profonde e molto eterogenee. **Gli USA, infatti, sono la prima destinazione extra-UE** dei flussi italiani di beni, di servizi e di investimenti diretti all'estero (Tabella 1).

Le **vendite di beni italiani negli USA** sono state pari a circa **65 miliardi di euro nel 2024**, oltre un decimo del **totale dell'export** (10,4%, stime provvisorie), nonostante un calo registrato dal picco di oltre 67 nel 2023. Gli Stati Uniti sono ampiamente la **prima destinazione extra-UE di prodotti italiani** e la **seconda in assoluto dietro la Germania**, avendo superato la Francia nel 2022.

Tabella 1

Stati Uniti partner economico cruciale per l'Italia
(Scambi dell'Italia con gli Stati Uniti, ultimo periodo disponibile*)

| | Export (flussi in uscita) | | | Import (flussi in entrata) | | | Saldi (flussi netti) | | |
|----------------------|---------------------------|---------|--------------------------------|----------------------------|---------|--------------------------------|----------------------|----------------------------|--------------------------------|
| | Miliardi di euro | % Mondo | Ranking USA nel Mondo/Extra-UE | Miliardi di euro | % Mondo | Ranking USA nel Mondo/Extra-UE | Miliardi di euro | Resto del Mondo (mld euro) | Ranking USA nel Mondo/Extra-UE |
| Beni | 64,8 | 10,4 | 2° / 1° | 25,9 | 4,6 | 7° / 2° | 38,9 | 15,3 | 1° / 1° |
| Servizi | 12,7 | 9,3 | 3° / 1° | 10,1 | 7,0 | 5° / 1° | 2,5 | -10,2 | 2° / 2° |
| Investimenti Diretti | 4,8 | 27,0 | 1° / 1° | 1,5 | 4,9 | 7° / 2° | 3,4 | -12,1 | 1° / 1° |

* 2024 per i beni (stime per il Mondo), 2023 per i servizi, media 2022-2023 per gli investimenti diretti esteri.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Banca d'Italia, Eurostat e ISTAT.

Gli **acquisti italiani di beni USA** hanno raggiunto quasi **26 miliardi nel 2024**, meno di un ventesimo del **totale dell'import (4,6% stimato)**. Si tratta comunque del **secondo mercato di origine extra-UE** dopo la Cina, che a sua volta è seconda solo alla Germania.

Di conseguenza, il **saldo commerciale italiano con gli Stati Uniti** si è attestato vicino a **39 miliardi di euro**, **contribuendo per gran parte del surplus commerciale totale (circa 54 miliardi)**. (...)

L'**interscambio di servizi Italia-USA** è più bilanciato: nel **2023** (ultimo dato disponibile) **12,7 miliardi le vendite e 10,1 gli acquisti, con un saldo positivo di 2,5 miliardi**, che bilancia solo parzialmente il saldo negativo con il resto del mondo (-10,2 miliardi, USA esclusi); solo con la Svizzera l'Italia detiene un surplus maggiore nei servizi.

Circa **metà dell'export di servizi italiani negli USA** è costituito dal **turismo in entrata** e **un altro terzo da servizi professionali e di informazione**. Questi servizi generano anche una parte consistente delle **importazioni di servizi dagli Stati Uniti (in particolare, turismo italiano negli USA)**; inoltre gli italiani pagano a società americane una larga parte dei compensi per l'**utilizzo della proprietà intellettuale**.

Infine, un'analisi dello scambio dei beni e servizi tra le due sponde dell'Atlantico non può prescindere dalle **relazioni di tipo produttivo**. La presenza di multinazionali, infatti, alimenta una quota rilevante degli scambi bilaterali di beni e servizi. In particolare, per l'Italia la quota del contributo delle multinazionali estere alle esportazioni di merci è pari al 35% mentre quello alle importazioni sfiora il 50%.

Gli Stati Uniti rappresentano la prima destinazione degli investimenti italiani diretti all'estero, anche rispetto ai paesi europei, nell'ultimo biennio per cui sono disponibili i dati (2022-2023): quasi 5 miliardi annui, pari a ben il 27% del totale (media 2022-2023). Appena 1,5 miliardi annui, invece, sono stati investiti da residenti USA in Italia.

Si è verificato, quindi, un **deflusso netto di capitali produttivi verso gli Stati Uniti**. È un dato che può essere letto in **positivo**, come **segnale di dinamicità delle multinazionali italiane negli Stati Uniti e di attrattività del mercato USA**, anche grazie agli incentivi alle produzioni domestiche; una dinamica coerente con la buona performance dell'export verso gli USA. Viceversa, in **negativo**, **il mercato italiano appare relativamente poco attrattivo per i capitali americani**. Ciò è in linea con la dinamica relativamente contenuta dell'import dagli USA. (...)

I principali comparti manifatturieri italiani sono potenzialmente esposti a misure protezionistiche americane.

Tutti i settori godono, infatti, di un surplus commerciale con gli Stati Uniti, con l'eccezione di un marginale deficit in quello della carta (dati 2023).

I principali settori in termini di export, import e saldo con gli USA sono: **macchinari e impianti (primo esportatore)**, **farmaceutica (primo importatore)**, **autoveicoli e altri mezzi di trasporto, alimentari e altri beni manifatturieri**. Insieme, generano quasi **tre quarti del surplus commerciale italiano con gli Stati Uniti** (Tabella 4).

Tabella 4

Settori manifatturieri italiani in surplus con gli USA

(Scambi con gli Stati Uniti. 2023)

| | Italia | | | UE |
|--------------------------------|--------|--------|-------|-------|
| | Export | Import | Saldo | Saldo |
| Totale | 67,3 | 25,2 | 42,1 | 156,7 |
| Settori manifatturieri* | | | | |
| Macchinari e impianti | 12,4 | 1,9 | 10,5 | 46,4 |
| Autoveicoli | 5,8 | 0,4 | 5,3 | 44,1 |
| Altri mezzi di trasporto | 5,3 | 0,8 | 4,5 | -9,9 |
| Farmaceutica | 8,0 | 4,4 | 3,7 | 51,6 |
| Alimentari | 4,0 | 0,4 | 3,6 | 10,9 |
| Altri beni manifatturieri | 3,9 | 0,6 | 3,2 | 7,1 |
| Pelle | 2,7 | 0,2 | 2,6 | 5,9 |
| Bevande | 2,6 | 0,3 | 2,3 | 8,0 |
| Abbigliamento | 2,4 | 0,1 | 2,2 | 4,2 |
| Apparecchi elettrici | 2,5 | 0,6 | 2,0 | 16,2 |
| Prodotti petroliferi | 2,4 | 0,5 | 1,8 | 4,3 |
| Prodotti in metallo | 1,9 | 0,2 | 1,7 | 7,5 |
| Arredamento | 1,6 | 0,0 | 1,6 | 3,7 |
| Altri minerali non-metalliferi | 1,6 | 0,2 | 1,4 | 3,2 |
| Chimica | 2,9 | 1,7 | 1,1 | 6,5 |
| Metalli di base | 2,1 | 1,2 | 0,8 | 10,0 |
| Gomma e plastica | 0,9 | 0,3 | 0,6 | 4,1 |
| Elettronica e ottica | 1,9 | 1,4 | 0,5 | 7,7 |
| Tessile | 0,5 | 0,1 | 0,4 | 1,7 |
| Legno | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 1,8 |
| Carta | 0,2 | 0,3 | -0,1 | 1,4 |
| Settori primari | | | | |
| Prodotti agricoli | 0,1 | 0,6 | -0,5 | -3,2 |
| Petrolio e gas | 0,0 | 6,7 | -6,7 | -69,4 |

* Settori manifatturieri ordinati in base al saldo dell'Italia.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat e ISTAT.

Fonte: